



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
00147 Roma – Piazzale Antonio Tosti n. 4

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.07.1890 n. 6972 – R.D. 07.06.1928 n. 1353

Relazione morale al Conto Consuntivo esercizio 2016

Sommario

PREMESSA

1 - QUADRO GENERALE 2016

2 - LA GESTIONE DEI RESIDUI – *Analisi*

3 - LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

4 - ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

5 - STATO DEI CAPITALI

6 – ANALISI COMPARATA DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA PER GLI ANNI 2015 E 2016

7 – ATTIVITÀ SOCIALI E ISTITUZIONALI NELL'ANNO 2016

CONCLUSIONI



Premessa

L'art. 42 del R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 "Approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", prevede che al conto consuntivo si aggiunga la relazione sul risultato morale della gestione.

L'art. 43 dello stesso R.D. indica il seguente contenuto per la detta relazione:

*"1) far constare del modo onde sono avvenute le riscossioni e le spese;
2) esporre la condizione finanziaria e morale della istituzione ed enti dalla medesima amministrati, le difficoltà superate, i criteri seguiti, i miglioramenti creduti opportuni. Al quale effetto saranno passati in esame le qualità delle rendite, i mezzi ed i modi di aumentarne la produttività e di semplificarne l'amministrazione, nonché la possibilità e la convenienza di mantenere, ridurre o sopprimere alcune spese".*

Il Conto Consuntivo non è, quindi, un "bilancio di esercizio" come quello redatto dalle aziende private ma, diversamente da questo, che tende a dimostrare l'utile e la perdita di esercizio, il Conto Consuntivo evidenzia il risultato amministrativo dell'esercizio.

La sua funzione è quella di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Nel documento in esame sono messi in evidenza i dati contabili relativi alla gestione dei residui attivi e passivi e di competenza e cassa.

Esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, tenendo conto delle unità elementari ed evidenziando per ciascuna di esse:

- a. la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- b. le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- c. le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- d. le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Nel documento si analizzeranno e confronteranno i dati relativi agli ultimi due esercizi finanziari e si esporrà una sintesi delle principali attività istituzionali e amministrative intraprese nel corso dell'esercizio.



1 - QUADRO GENERALE 2016

Risultanze finali

1. Conto finanziario

Riscossioni	€ 14.557.048,34	
Pagamenti	€ 8.739.960,76	
Avanzo di Cassa		+ € 5.817.087,58
Residui Attivi	€ 3.519.378,83	
Residui Passivi	€ 8.381.663,32	
Disavanzo dei Residui		- € 4.862.284,49
Avanzo di Amministrazione		+ € 954.803,09
		=====

2. Conto economico-patrimoniale

- Attività netta Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	€ 40.983.595,14
- Diminuzione come da Conto Economico	- € 325.383,24
- Attività netta Patrimoniale alla fine dell'esercizio	€ 40.658.211,90
	=====

Come si evince dal quadro sopra riportato, la risultanza della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ha registrato un complessivo avanzo di amministrazione di **€ 954.803,09**.

Il dato è in diminuzione rispetto a quello degli esercizi precedenti e tale risultato è dovuto alla progressiva eliminazione dei residui attivi per i quali è stata verificata l'insussistenza della riscossione. Di seguito l'analisi del risultato ottenuto.

2 - LA GESTIONE DEI RESIDUI – Analisi

A – RESIDUI ATTIVI

Lo sviluppo dei residui attivi nel corso dell'es. 2016 è stato il seguente:

Causale	Rimasti da riscuotere al 01.03.2016	Riscossi nel corso del 2016	Rimasti da riscuotere al 28.02.2017	Differenza
Entrate effettive ordinarie: fitti - rette e partite diverse	3.435.940,88	1.609.655,21	1.655.633,74	- 170.651,93
Entrate straordinarie	28.817,61	0	28.817,61	0
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	677.650,75	2.290,73	675.356,02	- 4,00
TOTALI	4.142.409,24	1.611.945,94	2.359.807,37	- 170.655,93



Tra i residui attivi, relativi agli anni precedenti al 2016, accertati a fine esercizio per complessivi € 2.428.368,61, rappresentano ancora una componente importante i crediti per fitti e rette, composti come di seguito:

- € 167.691,55 Soc. F.K. Terapia;
- € 347.819,24 Soc. I.K.T.;
- € 192.043,56 Soc. San Antonio Analisi e Fisioterapia;
- € 100.173,62 Soc. Tetragono;
- € 58.589,59 Istituto Superiore di Formazione;
- € 251.658,66 Soc. IGER;
- € 28.659,82 Coop. Sociale S. Michele;
- € 38.378,88 Bar Furfaro Elisabetta;
- € 33.357,00 The Centro Dom International;
- € 44.908,97 ex ospite Jaibi M.L.;
- € 20.137,16 ex ospite Cecilia M.T.;
- € 132.070,00 ASL RM2 – differenza fatturazione ospiti livello A anni 2013-2014-2015;
- € 98.891,38 relativi a rette degli ex ospiti sia della Casa di Riposo che della R.S.A.

Dei sopra indicati crediti si sta eseguendo un'approfondita analisi, anche attraverso l'intervento dei legali ai quali sono affidati gli incarichi di recupero degli stessi, al fine di individuarne l'effettivo grado di realizzazione trattandosi, per la gran parte, di crediti risalenti a diversi anni precedenti.

L'esito dell'analisi è stato finora negativo in quanto la possibilità di un effettivo recupero è risultata pressoché nulla e si sta procedendo alla graduale cancellazione degli stessi dal bilancio, difatti già a partire dall'esercizio 2016 si è proceduto alla cancellazione di alcuni crediti dichiarati inesigibili con la Determina n. 269/16, il Decreto n. 67/17 e il Decreto n. 104/17 per complessivi € 169.025,69.

La rettifica del risultato di amministrazione che scaturirà dalla eliminazione di tali crediti consentirà di ottenere un dato che, seppur ridimensionato, sarà in linea con la reale situazione finanziaria dell'Istituto.

Ulteriori € 251.947,94 si riferiscono a rimborsi vari, mentre € 539.631,10 risultano dal pignoramento presso terzi da parte di Equitalia, attuato a seguito al contenzioso ICI contro il Comune di Roma, da cui risulta che la società stessa ha incamerato le somme inerenti a:

- per canoni di affitto e oneri accessori dovuti nel periodo maggio-agosto 2009 della Boscolo Hotel S.p.A. (già Esedra Gestioni Alberghiere s.r.l.) € 489.483,75;
- canoni di locazione giugno, luglio e agosto 2009 Poste Italiane S.p.A. € 34.761,45;
- somme disponibili su c/c postale intestato IRSM € 14.573,20;
- rimborso cartella n. 0972007038134 0359 INAIL non dovuta € 812,70;

Si precisa che l'Istituto Romano di San Michele in seguito dell'impugnazione della cartella ICI da cui sono conseguiti i pignoramenti, ha ottenuto dapprima una sentenza favorevole emessa dalla C.T.P. di Roma - Sez. 32, in conseguenza della quale i provvedimenti notificati da Equitalia Gerit S.p.A. sono stati dichiarati nulli; quindi l'Istituto inoltrava ricorso in opposizione all'esecuzione avverso l'atto di pignoramento presso terzi promosso da Equitalia S.p.A. e avviato il relativo provvedimento volto al recupero delle somme incamerate impropriamente.



L'Istituto, in seguito dell'annullamento dell'atto da parte della CTR di Roma, ha inoltre avviato domanda di cancellazione del debito iscritto a ruolo e inoltrato domanda di sgravio confermando la volontà di chiudere il contenzioso, ma Roma Capitale non ha provveduto in merito l'atto, bensì ha presentato ricorso in cassazione. La Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso in opposizione promosso da Roma Capitale. Ad oggi siamo in attesa di ricevere la quantificazione delle somme incamerate da Roma Capitale tramite Equitalia al fine di procedere alla definitiva sistemazione delle partite in bilancio che vedono iscritte, tra i residui attivi la somma di € 539.631,10 (pignoramento Equitalia) e tra i residui passivi la somma di € 561.931,87 (pagamento cartelle ICI 1999-2002).

B – RESIDUI PASSIVI

Lo sviluppo dei residui passivi nel corso dell'es. 2016 è stato il seguente:

Causale	Rimasti da pagare al 01.03.2016	Pagati nel corso del 2016	Rimasti da pagare al 28.02.2017	Differenza
Spese effettive ordinarie: spese generali di amministrazione, spese generali di gestione, manutenzione, forniture, ecc.	2.165.561,17	1.232.019,09	933.492,03	- 50,05
Spese straordinarie	150.845,52	7.847,04	142.998,48	0
Movimento di capitali	5.173.123,20	0	5.173.123,20	0
Partite di Giro	235.877,01	33.729,60	202.147,41	0
TOTALI	7.725.406,90	1.273.595,73	6.451.761,12	- 50,05

Tra i residui passivi, impegnati a fine esercizio per complessivi € 6.451.761,12, assume sempre particolare rilevanza l'accantonamento, come movimento di capitali, di € 5.173.123,20 relativo al reimpiego delle somme derivanti dalla vendita di una unità immobiliare, avvenuta nel 2008, vincolate attraverso la delibera n.173/2008.

Pertanto, risultano impegnate al Residuo Passivo proveniente dal bilancio dell'esercizio finanziario 2008 le somme destinate a:

- | | | |
|--|---|--------------|
| - lavori locali mensa Toti (delib. n. 373/14) | € | 8.016,50 |
| - progettazione e dir.lavori facciate Toti (delib. 93/15) | € | 27.279,20 |
| - coord.sicurezza lavori facciate Toti (delib. 107/15) | € | 8.881,60 |
| - attività di progettazione (delib. 208/15) | € | 33.975,00 |
| - intervento di recupero delle facciate palazzina Toti (decr.223/16) | € | 869.503,86 |
| - somme da destinare lavori palazzina Toti (delib. n. 173/08) | € | 3.802.164,66 |
| - somme da destinare ulteriori lavori comprens. (delib. n. 173/08) | € | 423.302,38 |

La restante somma di € 1.278.637,92 è composta per € 570.693,96 per accantonamento imposte ICI e IRES, per la restante parte da residui passivi relativi alla gestione ordinaria di cui € 202.147,41 per somme accantonate tra le partite di giro relative a depositi cauzionali e a somme per finanziamenti da utilizzare.



3 - LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

A – ENTRATA

Lo sviluppo delle entrate di competenza dell'esercizio 2016 è stato il seguente:

<i>causale</i>	<i>Previsione di bilancio assestato</i>	<i>Accertati al 31.12.2016</i>	<i>Riscossi al 28.02.2017</i>	<i>Rimasti da riscuotere al 28.02.2017</i>
Entrate effettive ordinarie: fitti, rette e partite diverse	7.461.461,45	7.147.550,21	5.996.883,49	1.150.666,72
Entrate straordinarie	14.726.000,00	27.055,94	19.893,71	7.162,23
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	2.639.132,53	2.088.170,73	2.086.428,22	1.742,51
TOTALI	24.826.593,98	9.262.776,88	8.103.205,42	1.159.571,46

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016, assestato, presenta l'ammontare di entrate accertate al titolo I° - "Entrate effettive", corrispondente alle attività ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro, pari ad € 7.174.606,15.

B – USCITA

Lo sviluppo delle uscite di competenza dell'esercizio 2016 è stato il seguente:

<i>causale</i>	<i>Previsione di bilancio assestato</i>	<i>Impegnati al 31.12.2016</i>	<i>Pagati al 28.02.2017</i>	<i>Rimasti da pagare al 28.02.2017</i>
spese effettive ordinarie: spese generali di amministrazione, spese generali di gestione, manutenzione, forniture, ecc.	7.446.938,49	6.962.748,41	6.223.521,67	739.226,74
Spese straordinarie	15.466.851,42	345.348,09	13.749,86	331.598,23
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	2.639.132,53	2.088.170,73	1.229.093,50	859.077,23
TOTALI	25.552.922,44	9.396.267,23	7.466.365,03	1.929.902,20

L'ammontare di uscita impegnate al titolo I° - "Uscite effettive" corrispondente alle spese ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro, è pari a € 7.308.096,50 con un disavanzo nella gestione di competenza di € 133.490,35.



C - SINTESI SUI DATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

I movimenti fondamentali registrati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati:

1. nella parte **"Entrate Effettive"**, rispetto al dato previsto in assestamento, si è verificato:

nelle entrate ordinarie

- a) minori entrate per € 551.969,49 di cui
 - € 239.538,84 per minori affitti conseguenti all'applicazione del decreto c.d. "spending review" sul contratto di locazione con ASL RM2 (decreto n. 32/17);
 - € 296.453,11 per rette da R.S.A. e Casa di Riposo dovuto alla media delle presenze inferiore rispetto al previsto (dato medio delle presenze della C.d.R. n.34 ospiti rispetto a n. 42 complessivamente previsti e dato medio delle presenze della R.S.A. n. 39 ospiti rispetto a n. 40 complessivamente previsti);
 - € 15.977,54 per minori interessi attivi su c/c a causa del continuo ribasso dei tassi d'interesse;
- b) maggiori entrate per € 238.058,25 dovute alle richieste di rimborsi vari a privati e al recupero di spese legali sostenute per cause verso affittuari (decreto n. 207/16 e n.214/16);

entrate straordinarie

- a) minori entrate € 14.700.00,00 entrata prevista in esecuzione alla Delibera di Giunta Regione Lazio n. 519/2013 (non realizzatasi);
- b) maggiore entrate per € 2.055,94 per oblazioni per riprese cinematografiche (decreto n. 208/16);

2. nella parte **"Uscite Effettive"**, rispetto al dato previsto in assestamento, si è verificato:

nelle uscite ordinarie

- a) una minore spesa di € 484.190,08 come di seguito evidenziata

- spese patrimoniali	€	63.819,21
- spese pers.le amm.vo, uff.presid. e incarichi	€	39.292,50
- spese varie di amministrazione	€	122.867,14
- mobili, attrezzi e serv. inform.	€	41.298,19
- spese per pers.le e incarichi Casa di Riposo	€	16.750,64
- spese vitto assistiti e aventi diritto	€	47.586,17
- spese illuminazione e riscaldamento Toti	€	14.616,36
- spese corredo, lavanderia e pulizia locali	€	50.830,93
- spese varie per la Casa di Riposo	€	21.093,80
- spese per pers.le e incarichi R.S.A.	€	39.323,84
- spese varie per la R.S.A.	€	24.287,50



nelle uscite straordinarie

- a) una minore spesa di € 15.121.503,33 di cui
- € 14.700.00,00 entrata prevista in esecuzione alla Delibera della Giunta della Regione Lazio n. 519/2013);
 - € 371.851,42 fondo svalutazione crediti;
 - € 33.218,10 fondo progetto assistenza ospiti;
 - € 16.433,81 spese straordinarie varie;
- b) è stata accantonata la somma di € 330.000,00 quale “fondo svalutazione crediti” nelle more dell’adozione dei decreti di cancellazione dei residui attivi ancora iscritti in bilancio per i quali si sta procedendo alla verifica della loro effettiva riscuotibilità.

L’importo è stato calcolato facendo riferimento alla normativa prevista per gli Enti Locali (seppur non più in vigore e comunque non applicabile alle IPAB), prendendo quale parametro l’art. 6 comma 17 del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135/12 che consentiva agli enti locali, nelle more dell’armonizzazione dei sistemi contabili, di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell’entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni. Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato per un valore del 25% dei crediti antecedenti al 2011 valutati in complessivi € 1.335.848,64.

il fondo di riserva assestato per € 159.022,26 è stato completamente azzerato.

Nel Titolo II – Movimento di Capitali – competenza - nel corso dell’esercizio, non si è registrato alcun movimento.

Il Titolo III – Partite di Giro – parte Entrata e parte Uscita pareggia per l’importo di € 2.088.170,73.

4 - ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Il quadro riassuntivo della gestione di cassa per l’esercizio finanziario 2016 (01.01.2016-28.02.2017) trasmesso dal Tesoriere dell’Ente Banca di Credito Cooperativo di Roma evidenzia un avanzo di cassa a fine esercizio 2016 + € 5.817.087,58.

Il risultato di cassa è in aumento rispetto al precedente esercizio finanziario che si è chiuso con un avanzo di € 4.841.896,98, in quanto sono stati incassati e accantonati tra le partite di giro – titolo III - € 815.000,00 per depositi cauzionali di due contratti di affitto della Boscolo Hotel S.p.A. Alla data del 28 febbraio 2017, sull’esercizio 2016 sono stati emessi Mandati di Pagamento dal n.1 al n. 1581 - e Reversali d’Incasso dal n. 1 al n. 1973 - comprendenti le regolarizzazioni degli incassi registrati sul conto di tesoreria.



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
00147 Roma – Piazzale Antonio Tosti n. 4

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.07.1890 n. 6972 – R.D. 07.06.1928 n. 1353

La situazione contabile al 28 febbraio 2017 risulta essere:

Avanzo di cassa es. 2015	+ €	4.841.896,98
Totale Reversali emesse	+ €	9.715.151,36
Totale Mandati emessi	- €	8.739.960,76
Avanzo di cassa al 28/02/17	+ €	5.817.087,58

Tra i residui attivi, alla data del 28 febbraio 2017, risultavano ancora da incassare crediti da ASL RM e Roma Capitale relativi all'esercizio di competenza 2016 per:

- a) € 319.165,40 saldo affitti ASL RM2 in esecuzione all'accordo per dilazione applicazione spending review anni 2014-2016 – decreto n. 32/17;
- b) € 281.082,39 per rette anno 2016 relative al "contributo retta ospiti" fatturato a Roma Capitale per gli ospiti della Casa di Riposo e della R.S.A.;
- c) € 175.348,80 per fatture "quota sanitaria" rette ospiti R.S.A. anno 2016 emesse in favore della ASL RM2.

Allo stato attuale la gran parte dei suddetti crediti risultano incassati; in particolare sono stati incassati tutti i crediti da Roma Capitale derivanti dalle fatture R.S.A. e parte di quelli derivanti dalle fatture C.d.R. (rimangono da incassare € 9.151,94) e tutti i crediti da ASL RM2 derivanti dalle fatture R.S.A. e tutti i crediti derivanti dagli affitti.

5 - STATO DEI CAPITALI

Nello Stato dei Capitali si evidenzia un valore attuale delle attività nette patrimoniali di € 40.658.211,90 diminuito rispetto all'esercizio 2016 di € 325.383,24 derivante dal risultato del conto economico.

Di altro non c'è molto da rilevare se non le consuete rettifiche intercorse durante l'anno al valore dei "mobili, attrezzi ed arredi" sulla base sia di quanto rinnovato sia delle quote di ammortamento applicate con i criteri di legge.

Il valore indicato degli "oggetti preziosi e d'arte" è stato riconfermato, in quanto non è ancora stata effettuata una rivalutazione di tutti i beni preziosi e d'arte di proprietà dell'Ente.

Il principio contabile di riferimento secondo il quale l'Istituto ha valorizzato gli immobili è stato l'imponibile ai fini ICI determinato secondo le indicazioni della Legge n. 413/91 che specifica anche il criterio di applicazione delle rendite catastali degli immobili collocati in prossimità dei centri storici (art. 11). Tale principio interpreta quanto previsto dal regolamento di contabilità annesso al Regio Decreto n. 99 del 1891 da adottarsi per la redazione del Conto Consuntivo delle IPAB.



6 – ANALISI COMPARATA DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA PER GLI ANNI 2015 E 2016

Al fine di consentire una più completa e corretta analisi dei risultati di gestione ottenuti nell'esercizio 2016, tenuto conto del periodo commissariale negli esercizi 2016 e 2017 e dei possibili impatti dello stesso sulla gestione dell'Istituto, si fornisce anche un riepilogo della gestione della competenza 2015 ed una analisi comparata con il 2016, effettuando un raffronto essenziale riguardante le spese impegnate e le entrate accertate per i due esercizi finanziari relativamente alle principali voci di bilancio.

Riepilogo della gestione della competenza 2016

Lo sviluppo delle entrate di competenza dell'esercizio 2016 è stato il seguente:

<i>causale</i>	<i>Previsione di bilancio assestato</i>	<i>Accertati al 31.12.2016</i>	<i>Riscossi al 28.02.2017</i>	<i>Rimasti da riscuotere al 28.02.2017</i>
Entrate effettive ordinarie: fitti, rette e partite diverse	7.461.461,45	7.147.550,21	5.996.883,49	1.150.666,72
Entrate straordinarie	14.726.000,00	27.055,94	19.893,71	7.162,23
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	2.639.132,53	2.088.170,73	2.086.428,22	1.742,51
TOTALI	24.826.593,98	9.262.776,88	8.103.205,42	1.159.571,46

Lo sviluppo delle uscite di competenza dell'esercizio 2016 è stato il seguente:

<i>causale</i>	<i>Previsione di bilancio assestato</i>	<i>Impegnati al 31.12.2016</i>	<i>Pagati al 28.02.2017</i>	<i>Rimasti da pagare al 28.02.2017</i>
spese effettive ordinarie: spese generali di amministrazione, spese generali di gestione, manutenzione, forniture, ecc.	7.446.938,49	6.962.748,41	6.223.521,67	739.226,74
Spese straordinarie	15.466.851,42	345.348,09	13.749,86	331.598,23
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	2.639.132,53	2.088.170,73	1.229.093,50	859.077,23
TOTALI	25.552.922,44	9.396.267,23	7.466.365,03	1.929.902,20

- totale delle entrate accertate al titolo I° - "Entrate effettive" (entrate effettive ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro) pari ad € 7.174.606,15;



- totale delle spese impegnate al titolo I° - “Uscite effettive” (spese effettive ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro) pari a € 7.308.096,50;
- un disavanzo nella gestione di competenza di € 133.490,35.

Riepilogo della gestione della competenza 2015

Lo sviluppo delle entrate di competenza dell'esercizio 2015 è stato il seguente:

causale	Previsione di bilancio assestato	Accertati al 31.12.2015	Riscossi al 29.02.2016	Rimasti da riscuotere al 29.02.2016
Entrate effettive ordinarie: fitti, rette e partite diverse	7.171.461,45	6.828.542,83	5.443.317,55	1.385.225,28
Entrate straordinarie	14.930.974,10	315.573,04	315.573,04	0
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	1.855.814,58	1.241.982,28	1.240.197,99	1.784,29
TOTALI	23.958.250,13	8.386.098,15	6.999.088,58	1.387.009,57

Lo sviluppo delle uscite di competenza dell'esercizio 2015 è stato il seguente:

causale	Previsione di bilancio assestato	Impegnati al 31.12.2015	Pagati al 29.02.2016	Rimasti da pagare al 29.02.2016
spese effettive ordinarie: spese generali di amministrazione, spese generali di gestione, manutenzione, forniture, ecc.	7.436.258,99	6.919.599,70	5.759.524,11	1.160.075,59
Spese straordinarie	15.631.544,59	83.711,66	69.379,28	14.332,38
Movimento di capitali	0	0	0	0
Partite di Giro	1.855.814,58	1.241.982,28	1.209.185,64	32.796,64
TOTALI	24.923.618,16	8.245.293,64	7.038.089,03	1.207.204,61

- totale delle entrate accertate al titolo I° “Entrate effettive” (entrate effettive ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro) pari ad € 7.144.115,87.
- totale delle spese impegnate al titolo I° “Uscite effettive” (spese effettive ordinarie e straordinarie, al netto del movimento di capitali e delle partite di giro) pari a € 7.003.311,36;
- avanzo della gestione di competenza di € 140.804,51.

Guardando ai valori complessivi espressi a consuntivo dalla gestione della competenza degli esercizi 2015 e 2016 non appaiono differenze sostanziali, poiché entrambi si attestano su un ammontare totale fra i 7 ed i 7,3 milioni di euro, così come per gli avanzi/disavanzi di gestione relativamente minimali e



dunque da considerarsi fisiologici rispetto ai valori complessivi (in entrambi i casi inferiori ai 150.000,00 euro).

Visto quanto sopra, si è voluto approfondire il dettaglio delle principali spese impegnate e delle entrate accertate nei due esercizi, così da poter valutare e argomentare più attentamente l'eventuale impatto finanziario sulla gestione commissariale, seppur riferita ad un periodo non perfettamente allineato con le date del bilancio.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI 2015 e 2016

	ANNO 2015	ANNO 2016
Personale di Amministrazione	1.928.913,40	1.622.510,78
Personale di Assistenza C.d.R.	(1) 908.426,04	(6) 824.380,75
Personale di Assistenza R.S.A.	(2) 1.028.586,46	(7) 953.505,19
Spese varie di gestione amministrazione	(3) 2.048.426,17	(8) 2.573.366,69
Spese varie di gestione C.d.R.	(4) 624.698,05	(9) 547.372,72
Spese varie di gestione R.S.A.	(5) 442.299,88	(10) 421.690,37
Accantonamento fondo svalutazione crediti	--	330.000,00

- (1) Di cui € 164.000,00 per spese assistenza integrativa;
- (2) Di cui € 164.000,00 per spese assistenza integrativa;
- (3) Di cui € 1.134.833,52 per imposte e tasse e € 161.833,12 per spese di illuminazione e riscaldamento;
- (4) Di cui € 113.368,50 per spese di illuminazione e riscaldamento;
- (5) Di cui € 56.684,25 per spese di illuminazione e riscaldamento;
- (6) Di cui € 52.992,16 per spese assistenza integrativa;
- (7) Di cui € 79.719,65 per spese assistenza integrativa;
- (8) Di cui € 1.554.916,42 per imposte e tasse e € 286.638,85 per spese di illuminazione e riscaldamento;
- (9) Di cui € 145.811,73 per spese di illuminazione e riscaldamento;
- (10) Di cui € 72.905,87 per spese di illuminazione e riscaldamento.

Per quanto riguarda il personale la spesa per il 2016 è stata ridotta:

- di € 306.402,62 per il personale di amministrazione per effetto anche dell'interruzione dell'Ufficio presidenziale nelle sue diverse componenti (con relativi contratti, laddove i compensi non erano ancora stati erogati) e dell'assenza delle figure del Segretario Generale e del Direttore Amministrativo, oltre che della mancata retribuzione del Presidente (funzioni ricomprese nella nomina commissariale senza compenso o indennità);
- di € 84.045,29 per il personale di assistenza della C.d.R. per effetto anche della sostituzione dei servizi integrativi esterni (OSS e Infermieri) con personale a tempo determinato (da agosto 2016);
- di € 75.081,27 per il personale di assistenza della R.S.A. per effetto anche della sostituzione dei servizi integrativi esterni (OSS e Infermieri) con personale a tempo determinato (da agosto 2016).



Per quanto riguarda le spese varie di gestione (sia dell'amministrazione che della Casa di Riposo e RSA) nel 2016:

- si sono ridotte di € 77.325,33 le spese varie di gestione della C.d.R. e di € 20.609,51 le spese varie di gestione dalla R.S.A. che per effetto di una politica di razionalizzazione della spesa per beni e servizi (materiale sanitario, lavanderia, etc.) nonostante l'incremento delle spese per l'illuminazione;
- sono incrementate di € 420.547,92 le spese di imposte e tasse a seguito dell'avviso di accertamento IMU 2012 (di carattere straordinario);
- sono incrementate complessivamente le spese di illuminazione relative all'intero Comprensorio Istituzionale di € 184.999,07, questione sottoposta ad attento esame avendo provveduto all'installazione di contatori di consumi elettrici differenziati (c.d. "a de falco") per valutare le cause del fenomeno, prevedibilmente riconducibile all'aumento delle presenze degli occupanti nelle due palazzine interne al Comprensorio (oltre 400 unità stimate);
- è stata accantonata la somma di € 330.000,00 quale "fondo svalutazione crediti" nelle more dell'adozione dei decreti di cancellazione dei residui attivi ancora iscritti in bilancio per i quali si sta procedendo alla verifica della loro effettiva riscuotibilità.

DETTAGLIO DELLE ENTRATE ACCERTATE NEGLI ESERCIZI 2015 e 2016

	ANNO 2015	ANNO 2016
Fitti da privati	3.449.538,90	4.017.915,36
Fitti da ASL RM2	1.094.282,76	820.711,80
Fitti da Roma Capitale	116.464,18	94.634,00
Rette C.D.R.	541.334,37	479.248,71
Rette R.S.A.	1.499.366,66	1.425.798,18
Rimborsi vari e recuperi	228.154,90	336.298,10
Contributo Dir. Politiche Sociali Regione Lazio Determinazione n. G17318/01.12.14	214.974,10	--

Nell'anno 2016, rispetto all'anno 2015, si sono verificate variazioni in termini positivi (maggiori entrate) per quanto riguarda gli affitti da privati in quanto:

- dal mese di gennaio 2016 è entrato in vigore un nuovo contratto di locazione per € 130.000,00 annui mentre due altri contratti locativi sono stati incrementati di € 194.993,00 annui;
- dal mese di aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo contratto per la sala cinematografica in Piazza della Repubblica con un incremento dell'affitto su base annua di € 307.957,98 (€ 230.968,73 per il periodo aprile-dicembre 2016).

Gli affitti da ASL RM2 e da Roma Capitale hanno invece scontato la riduzione per effetto dell'applicazione dell'art. 3 comma 4 D.L. n. 95/2012 da questa richiesta. In particolare, per quanto riguarda gli affitti della ASL, la riduzione richiesta nel 2016 con decorrenza retroattiva (da luglio 2014),



con l'accordo ratificato con Decreto n. 32/2017, è stata suddivisa in tre esercizi finanziari per consentire all'Istituto di ammortizzare le minori entrate (che altrimenti avrebbero aggravato il bilancio 2016 di minori entrate pari a circa € 410.000,00).

Le minori entrate per rette derivano sostanzialmente dalle presenze effettive registrate nel corso degli anni 2015 e 2016:

- la media delle presenze della C.d.R. è stata di n. 40 ospiti nel 2015 e n. 34 ospiti nel 2016;
- la media delle presenze della R.S.A. è stata di n. 40 ospiti nel 2015 e n. 39 ospiti nel 2016;

Per quanto riguarda le entrate derivanti da rimborsi vari e recuperi diversi nell'anno 2016 sono state recuperate spese legali per € 173.510,00 da Boscolo Hotel (vedi scrittura privata ratificata con decreto n.214/2016) e € 19.950,00 dall'ex affittuario Gasparo Antonino (decreto n.207/2016).

Infine, il contributo erogato dalla Regione Lazio, mediante la Direzione Regionale Politiche Sociali (Determinazione n. G17318 del 01.12.2014), consisteva in un contributo "una tantum" al funzionamento delle IPAB regionali che dunque non ha avuto seguito nel 2016.

7 - ATTIVITÀ SOCIALI E ISTITUZIONALI NELL'ANNO 2016

E' necessario contestualizzare la relazione morale nell'ambito dell'evoluzione avvenuta e tuttora in corso in capo all'Istituto Romano di San Michele con particolare riguardo agli eventi dell'anno 2016 che hanno visto un primo Commissariamento dell'Ente, intervenuto con Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 53/2016 e Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031/2016 con cui è stato nominato Commissari Straordinario per un anno il Dott. Riccardo Casilli, la successiva Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 217/2017 che predisponendo un nuovo Commissariamento dell'Istituto fino al 30 giugno 2017 e Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00089/2017 con cui è stato conferito un nuovo incarico di Commissario Straordinario al Dott. Riccardo Casilli fino al 30 giugno 2017 prorogatosi fino al 14 agosto 2017 e il successivo Commissariamento intervenuto con Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 20 giugno 2017, con cui la Regione Lazio ha disposto un nuovo Commissariamento dell'Istituto Romano di San Michele fino al 31 dicembre 2017.

In premessa occorre richiamare la relazione sui risultati di gestione 2016 predisposta dal precedente Commissario Straordinario – Dott. Riccardo Casilli, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031/2016 "... per un periodo non superiore ad un anno con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'IRSM attribuisce al Presidente e al Segretario Generale con il compito di:

- a) adeguare lo Statuto dell'Istituto al principio di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;
- b) disporre il riesame degli atti dell'Istituto, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n. 19 del 14/11/2014, sino alla data di insediamento;
- c) ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB,



secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;

d) garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente."

che ha fornito un resoconto sintetico sulle attività realizzate e sui risultati concreti raggiunti dall'Istituto nell'esercizio 2016 (come attuazione degli Obiettivi strategici e organizzativi stabiliti dal Piano delle attività dell'Istituto 2016), trasmesso alla Giunta Regionale del Lazio e alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza per quanto di rispettiva competenza, con nota prot. n. 5852/11.07.2017.

Inoltre, essendo intervenuti, con nota prot. n. 2112 del 15/03/2016, rilievi sull'aggiornamento al "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*" 2016-2018 adottato con Delibera n. 26/2016 del 29 gennaio 2016, il Commissario pro-tempore ha ritenuto necessario procedere:

- 1) con Decreto n. 21 del 21/04/2016 ad individuare nello stesso Commissario Straordinario - Dott. Riccardo Casilli il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, non rinvenendo all'interno dell'Istituto dirigenti idonei a svolgere tale incarico;
- 2) con Decreto n. 166 del 26/10/2016 ad adottare un elenco dei procedimenti amministrativi (ai sensi della Legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", come aggiornata da ultimo dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n.126 e dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n.127) effettivamente presenti nell'Ente e pubblicati sul sito istituzionale www.irmsm.it.
- 3) con Decreto n. 190 del 21/11/2016 ad approvare il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, che ha ottenuto l'approvazione dall'ANAC a conferma del risultato ottimale raggiunto dall'Istituto ricorrendo esclusivamente a risorse interne e senza aggravio di costi.

Con Decreto n. 165/2016 del 24 ottobre 2016 l'IRSM ha adottato, l' "*Atto di indirizzo e il Piano di attività dell'Istituto 2016 con obiettivi assegnati ai Dirigenti, alle A.P. ed alle P.O. ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato 2016*", contenente gli indirizzi politico-amministrativi emanati per il 2016 dal Commissario Straordinario pro-tempore in qualità di Presidente, che sono stati a loro volta declinati in Obiettivi operativi assegnati per il 2016 alle varie strutture, secondo le competenze e le risorse attribuite come da "*Piano delle attività dell'Istituto 2016*", ponendo particolare riguardo al ruolo di responsabilità dei Dirigenti e dei funzionari titolari di A.P. e P.O., in modo coerente e correlato al PTPC 2016-2018.

Il *Piano di attività dell'Istituto 2016* ha costituito una delle principali leve per ricondurre la gestione dell'Istituto in un regime ordinario corretto, organico ed efficace ed è stato elaborato e gestito come primo esperimento di "*Piano della Performance*", sia in termini di contenuti strategico-operativi – delineando una visione organica, trasparente e sfidante della *governance* dell'Istituto – che di



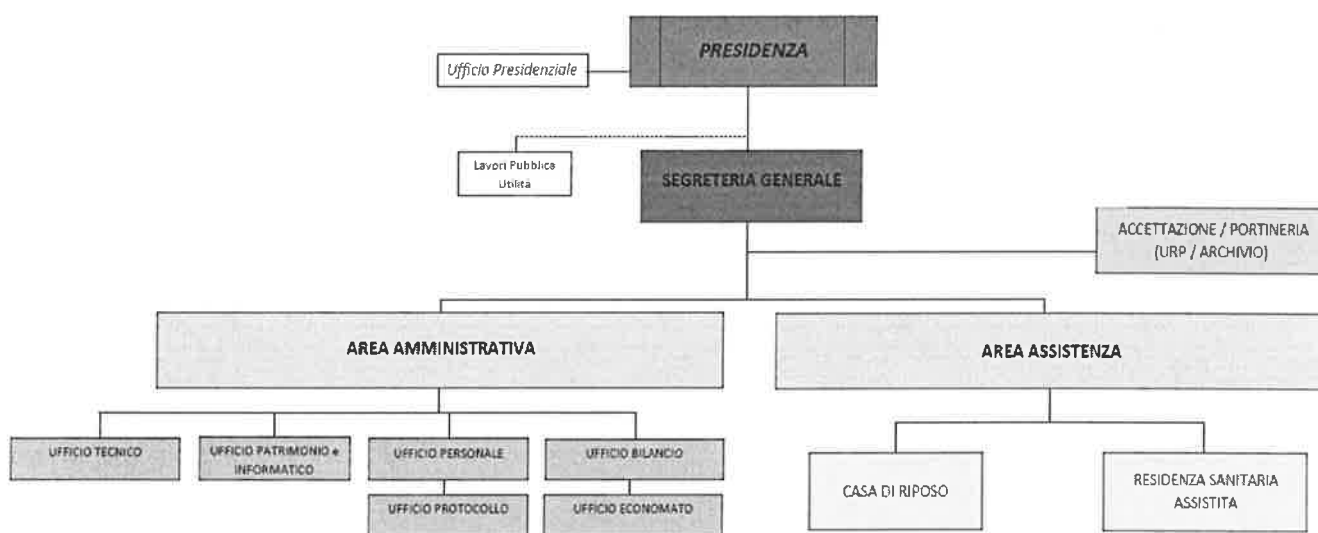
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
00147 Roma – Piazzale Antonio Tosti n. 4

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.07.1890 n. 6972 – R.D. 07.06.1928 n. 1353

coinvolgimento delle strutture organizzative e del personale (dirigenti, responsabili di servizio/ufficio e comparto), consentendone una forte e reale responsabilizzazione e valorizzazione.

Tali risultati sono stati ottenuti attraverso le risorse finanziarie previste e in questa sede rendicontate e umane come disponibile nella vigente dotazione organica ad organigramma immutato come di seguito rappresentato.

Organizzazione dell'Istituto Romano di San Michele



Finalità istituzionali

L'IRSM ha lo scopo di ricoverare, mantenere ed assistere persone anziane d'ambo i sessi di età superiore ai 65 anni, autosufficienti e non autosufficienti, potendo accogliere presso le proprie strutture anche persone di età inferiore ai 65 anni, che versino in condizione di particolare stato di bisogno, da valutarsi volta per volta. Nei limiti delle proprie capacità finanziarie e previa autorizzazione della Giunta regionale del Lazio, l'Istituto può attivare anche altre forme di assistenza, a favore di altre categorie di persone. La struttura pertanto è progettata ed autorizzata per poter accogliere fino a 120 utenti autosufficienti e non autosufficienti organizzati in due nuclei di 20 utenti di R.S.A. e due nuclei di 40 utenti di Casa di Riposo, mentre in termini logistici è costituita da un edificio sito in un vasto comprensorio con giardini e ampi spazi interni.

Possono essere accolti nell'Istituto, in ragione dei posti disponibili e previo possesso dei requisiti:

- Gli anziani che versano la retta mensile di ricovero, nella misura stabilita dall'Istituto;
- Gli anziani che godono di una pensione o indennità, comunque denominata, ma sprovvisti di



- altri mezzi di sostentamento, purché versino nelle casse dell'Istituto non meno di $\frac{3}{4}$ della pensione o indennità, fino a concorrenza della retta ordinaria;
- c) Gli anziani per i quali la retta mensile è versata in tutto o in parte da pubbliche amministrazioni o da enti morali;
 - d) Gli anziani privi di mezzi di sostentamento, nei limiti delle disponibilità dell'Istituto, accertate annualmente, anche sulla base dell'equilibrio economico-finanziario dei suoi bilanci.

Il regolamento stabilisce le norme per il ricovero e le dimissioni degli anziani e le garanzie per il pagamento delle rette. Le rette sono determinate tenendo conto delle diverse categorie di anziani ospitati. È vietata qualsiasi disparità nel trattamento dei ricoverati, siano ammessi a pagamento o gratuitamente.

Inoltre, per un maggior dettaglio sui servizi erogati e sull'organizzazione delle due strutture di assistenza, si rinvia alle rispettive carte dei servizi.

La Casa di Riposo "Toti" è una struttura residenziale dell'IRSM che offre ospitalità permanente a persone anziane di ambo i sessi in condizione psicofisiche di autosufficienza o di parziale non autosufficienza. La Casa di Riposo fornisce prestazioni di tipo alberghiero, nonché servizi specifici a carattere socio- assistenziale e interventi culturali e ricreativi per promuovere la vita comunitaria e di relazione. La Casa di Riposo non è una struttura sanitaria, pertanto, l'accoglimento nella struttura residenziale non implica l'obbligo di custodia dell'ospite ma solo l'impegno per l'ospitalità, il vitto e i servizi previsti in base al regolamento. Pur attivando ogni cura ed attenzione nell'ambito assistenziale e tutelare, la Casa di Riposo non può adottare misure coercitive, contenitive o in ogni modo limitative della libertà personale degli ospiti. Gli ospiti sono liberi di allontanarsi in qualsiasi momento, salvo il rispetto delle regole di convivenza. Le cure di medicina generica, specialistica, riabilitativa e le prescrizioni di farmaci sono - assicurate nei limiti di quanto erogabile dal S.S.N.

La RSA "Toti" con livello di accreditamento per l'intensità assistenziale di medio livello (livello B), fornisce prestazioni nell'area della senescenza riferite a persone anziane con totale o prevalente limitazione della propria autosufficienza, portatori di patologie geriatriche e neurologiche stabilizzate. Sono esclusi i pazienti con patologie psichiatriche. La RSA è organizzata in due nuclei di 20 posti ciascuno per un totale di 40 posti letto ed è inserita nell'ambito di una struttura residenziale (Casa di Riposo). Gli ospiti della RSA vengono periodicamente valutati da una unità valutativa territoriale che provvede alla conferma del ricovero ovvero alla dimissione dell'ospite.

Gli obiettivi principali in linea con i principi fondamentali trovano continuità nelle due strutture di assistenza e possono così essere riassunti:

- favorire il benessere psico-fisico, sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano, attraverso progetti assistenziali individuali (P.A.I.) che permettono di elevare la qualità di vita dell'ospite;
- garantire personale socio-sanitario ed assistenziale altamente motivato e qualificato, con un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità;
- presenza all'interno della struttura degli spazi funzionali e ricreativi idonei e necessari per rendere utile e piacevole il soggiorno degli ospiti.



L'accesso alla struttura di persone non autosufficienti, in regime di convenzione, richiede l'attivazione di un percorso valutativo della persona che viene effettuato dall'Unità Valutativa Multidimensionale della ASL RM2 (ex RMC).

Attività socio-assistenziali

Attualmente sono presenti in RSA 40 ospiti e in Casa di Riposo 35 ospiti.

Per quanto attiene i requisiti richiesti per la RSA dal DCA n. 00090 allegato 2 del 2010, alla data odierna tutti i requisiti richiesti per la RSA sono stati soddisfatti.

Sempre in riferimento al DCA n. 00090 allegato 2 del 2010 alcuni dei criteri per l'accreditamento non sono applicabili alla realtà della nostra RSA, ad esempio il punto RSS 4 "Dimissione", in quanto i nostri ospiti non vengono di fatto quasi mai dimessi a domicilio e il ricovero in ospedale va inteso come un mero trasferimento temporaneo piuttosto che una dimissione.

Per quanto attiene il trasferimento in Ospedale, tuttavia, è attivo da molti mesi un protocollo con modulistica di riferimento.

Non è inoltre applicabile nella nostra RSA il criterio RSS 3.1 "Procedure per la determinazione del rischio individuale dei rischi legati a fattori ambientali" poiché, in base al normale buon senso e alle Linee Guida del Ministero per la gestione delle ondate di calore, tutti i nostri Ospiti devono essere a priori considerati a rischio. La procedura relativa al trattamento delle malattie di calore, scritta nel 2012, è stata proprio in questi giorni revisionata ed allineata alle indicazioni delle Linee Guida del Ministero.

In riferimento al DGR n. 126/2015 per l'autorizzazione al funzionamento della nostra Casa di Riposo si mantengono i requisiti strutturali ed organizzativi della L.R. n. 41/2003 e del DGR n. 1305/2004. Per l'iscrizione al Registro Cittadino della struttura residenziale Casa di Riposo, si sta ottemperando alle nuove disposizioni previste dal DGR n. 124/2015 fissate con termine ultimo al 31/12/2018.

Nel merito, poiché la nostra Casa di Riposo ospita 35 anziani su 80 posti disponibili, potrebbe evolvere strutturalmente verso il sistema di "residenza", con spazi abitativi nei quali possono essere accolti, contemporaneamente, ospiti permanenti, persone rimaste sole. Si pensa anche ad ospiti per periodi predeterminati, vale a dire persone che, avendo ancora dei supporti famigliari, potranno risiedere nella struttura alcune settimane o mesi, per venire incontro a specifiche esigenze dell'anziano, dei parenti o per alleggerire il carico assistenziale della famiglia in determinati periodi, od ancora semplici ospiti diurni segnalati dal territorio, che potranno vivere nella casa di accoglienza le ore in cui i famigliari sono assenti per lavoro. Occorre quindi che il modello "Casa di Riposo" non comporti rigidità da costringere il soggetto anziano in una risposta obbligata ed irreversibile, ma piuttosto, che il servizio si adegui alle necessità di quel determinato soggetto in quel determinato momento e che la qualità della risposta sia socialmente accettabile.

Dal vecchio e non più competitivo modello di generica Casa di Riposo per i posti letto disponibili, si può passare definitivamente al sistema "centro servizi", dotato di specializzazioni e altre differenziazioni interne nei servizi, nei limiti della Legge Regionale n. 41/2003 e dei successivi provvedimenti attuativi: DGR n. 1305/2004, n. 124 e n. 126/2015.



Vista l'esigenza di porre ogni unità di personale afferente all'Area Assistenza (C.d.R. e R.S.A.) situate nella stessa Palazzina Toti, nelle condizioni di operare secondo modalità organizzative ispirate alla massima efficacia ed efficienza rispetto alle esigenze della struttura ed ai servizi da essa erogati, anche ottimizzando e razionalizzando il personale disponibile nel rispetto dei relativi profili/categorie e delle attuali idoneità fisiche, come da indirizzi emanati dal Commissario Straordinario pro-tempore ed articolati negli obiettivi 2016 (Decreto n.165/2016), l'Istituto ha provveduto ad avviare attraverso il Coordinatore della Casa di Riposo e il Coordinatore infermieristico della RSA, intese inter-professionali, attraverso la flessibilità e la disponibilità dichiarata del personale di assistenza OSS della C.d.R. e/o della R.S.A., per coprire in caso di bisogno, turni in R.S.A./C.d.R. o attività sussidiarie all'assistenza, al fine di stemperare le difficoltà contingenti generate dall'assenza temporanea di unità lavorative, rispettando il vincolo dell'equivalenza delle mansioni

Tutte le attività in regime residenziale proprie del nostro Istituto (C.d.R. e R.S.A.) per l'area della senescenza sono state inserite nella nuova carta dei servizi.

L'assistente sociale dell'Istituto, offre sostegno e cura alla persona anziana e, in particolare, quando l'ospite risulta privo di rete familiare/amicale.

La valutazione professionale della domanda sociale (diagnosi sociale) dei nostri ospiti anziani, è completata integrando i diversi aspetti legati alla relazione d'aiuto.

Nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) della C.d.R. e della R.S.A. è programmata una scheda redatta dal Medico Geriatra dalla quale emergono i seguenti dati:

- dati anamnestici e storia personale, lavorativa, economica e familiare;
- dati sanitari relativi al grado di autonomia nella gestione della vita quotidiana;
- rete sociale, affettiva, relazionale;
- bisogni espressi/rilevati;
- area della socializzazione con verifica e monitoraggio degli obiettivi individuali;
- pianificazione socio-assistenziale e valutazione degli interventi.

Il medico geriatra, l'assistente sociale, la psicologa, ma anche il coordinatore infermieristico della R.S.A. e il Coordinatore della C.d.R. oltre che gestire il proprio personale di assistenza, inseriscono le attività socio-sanitarie (R.S.A.) e socio-assistenziali (C.d.R.), nell'ambito del Piano di Assistenza Individuale dell'anziano (PAI), realizzando indirettamente anche un concreto aiuto a favore delle famiglie degli ospiti, organizzando e promuovendo attraverso il territorio, prestazioni e servizi per rispondere alle esigenze personali.

Tutto il personale di assistenza della C.d.R. e della R.S.A. si occupa dell'accoglimento della persona nella struttura, promuovendo l'autodeterminazione dell'anziano, in quanto soggetto attivo del processo di aiuto.

Il gruppo di lavoro (medico geriatra, coordinatori, assistente sociale, psicologo,) ha definito interventi di Community work, di aiuto e stimolo al nuovo ospite per una positiva integrazione con la comunità in un insieme di interazioni.

Si osservano, analizzano e gestiscono le problematiche che costituiscono fattori di rischio e di esclusione sociale all'interno della comunità progettando interventi individuali e collettivi volti al benessere di tutti.



I familiari sono coinvolti durante la fase dell'ingresso della persona anziana nella struttura residenziale, attraverso incontri programmati con la coordinatrice infermieristica e/o con il coordinatore della C.d.R. con l'assistente sociale, e in circostanze peculiari con le altre figure operative.

I familiari inoltre sono presenti nella struttura attraverso la costituzione del Comitato di partecipazione degli ospiti della C.d.R. e della R.S.A., il quale si riunisce in assemblea costitutiva per:

- 1) collaborare con la struttura al fine di migliorare la qualità del servizio;
- 2) diffondere informazioni agli ospiti e alle loro famiglie sulle richieste presentate;
- 3) promuovere azioni ed iniziative integrative al fine di elevare la qualità di vita degli ospiti.

L'assistente sociale e se necessario il Coordinatore è presente alle riunioni del Comitato con funzioni di verbalizzante e coordinamento della organizzazione.

I familiari sono coinvolti inoltre nelle iniziative a carattere ricreativo soprattutto nelle ricorrenze (festa di San Michele, Natale, Pasqua, Ferragosto, ecc.) e nelle feste di compleanno.

L'assistente sociale in più contribuisce alla diffusione delle strategie di informazione sociale per i diritti della persona anziana, promuovendo e diffondendo la conoscenza dei servizi e delle istituzioni sociali e sanitarie del territorio, attraverso un lavoro di rete. Reperisce e promuove le risorse, offre ampia informazione sui diritti di ciascuno, tenendo conto delle caratteristiche culturali e delle capacità di discernimento individuale, favorendo l'instaurarsi del rapporto fiduciario verso una graduale costruzione e condivisione di un "consenso informato".

L'Istituto Romano di San Michele svolge in generale con il proprio personale dell'area assistenza e amministrativa, all'interno del proprio ruolo, le attività di segretariato sociale e, se necessario, dà sostegno alla famiglia garantendo informazioni nell'accesso alla struttura e a tutte le pratiche amministrative e burocratiche pertinenti, avendo cura che vengano protette le informazioni.

Si informa sulla cura della persona rispetto a pratiche di sostegno amministrativo ed economico, pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento, istituti di amministratori di sostegno, collegamento e collaborazione con Enti, servizi e strutture esterne sociali e sanitarie

L'intervento del nostro Psicologo all'interno di ogni PAI dell'area assistenza, ha lo scopo di individuare lo stato cognitivo ed emotivo dell'ospite mediante la somministrazione all'ingresso di MMSE e GDS (ripetute con cadenza annuale per aggiornamento PAI). Inoltre sono presenti appositi riquadri per la descrizione di bisogni e degli obiettivi raggiungibili.

Ad oggi è presente una attività di supporto psicologico a favore degli ospiti; tale attività è svolta mediante colloqui individuali con gli stessi presso la loro stanza, sia su richiesta spontanea sia su richiesta del personale tutto, sia in base alle criticità emerse dai PAI.

Inoltre è attivo uno sportello per gli ospiti della R.S.A. e della C.d.R. che ha lo scopo di accogliere il bisogno, su richiesta spontanea in uno spazio di dialogo.

Attualmente è stato creato anche uno sportello dedicato ai familiari, sportello che vuole proporsi come un luogo di ascolto e confronto per tutti coloro che hanno un familiare in struttura nell'ottica di una buona costruzione dei rapporti tra Struttura e ospite.

Inoltre viene svolta una attività di monitoraggio del rischio Burn-out per tutti gli operatori della C.d.R. e della R.S.A., volta alla riduzione del Burn-out dei sanitari, ritenendo che la salute dell'operatore (OSS e infermieri), sia la migliore strategia per un ambiente di lavoro sereno ed efficiente, ovvero con la



convinzione che i sistemi di aiuto sanno produrre benessere, solo se sanno prevenire il malessere degli operatori.

Il monitoraggio portato avanti in linea continuativa con quello già svolto dal precedente psicologo è effettuato con somministrazione del LBQ test per la rilevazione del Burn-out.

Sono attualmente in essere procedure volte alla gestione e alla riduzione di tale sindrome mediante la realizzazione di uno sportello Burn-out attivo per il personale nel quale vengono svolte attività di consulenza individuale e di sostegno psicologico. Lo sportello accoglie il personale sanitario su richiesta spontanea o su invio del Medico Responsabile della R.S.A. e della C.d.R. e/o del Coordinatore infermieristico e del Coordinatore della C.d.R.

Oltre a ciò si sta attuando, sempre nell'ottica della riduzione del Burn-out, la Formazione su temi riguardanti il coinvolgimento personale nelle relazioni di aiuto, la comunicazione efficace, le strategie di costruzione di un gruppo di lavoro, la gestione del conflitto e l'analisi dei vissuti di impotenza e frustrazione tipici di tali professioni, la comunicazione con il paziente psichiatrico, la "fatigue", il lutto. Contemporaneamente si sta lavorando con gli incontri di Gruppo esperienziale al fine di promuovere e stimolare le capacità relazionali individuali per favorire la condivisione delle esperienze personali emotive all'interno della R.S.A. e della C.d.R.

Attività socio-ricreative e culturali

L'assistente sociale, in collaborazione con la educatrice professionale e con l'apporto di volontari, sentito il parere del medico geriatra, prevede l'attuazione di progetti a carattere socio-ricreativo, ludico, culturale, a favore degli anziani ospiti della C.d.R. e della R.S.A. mirata alla integrazione sociale e interfunzionale, elaborati sulla base di bisogni individuali. Le attività e le iniziative sono programmate mensilmente e coordinate con le associazioni di volontariato e del personale religioso.

L'Istituto si avvale di alcune associazioni che contribuiscono alla socializzazione istituzionale dei nostri ospiti della Casa di Riposo e della R.S.A.

Qui di seguito un elenco delle principali associazioni di volontariato che operano con una presenza ratificata da protocollo d'intesa con l'Ente: Anteas, Missionarie Laiche per il Terzo Mondo, Caritas, Sant'Egidio, CRI.

In particolare negli ultimi 18 mesi sono state realizzate le seguenti principali attività socio-ricreative e culturali (per un dettaglio si rinvia alla relazione sui risultati di gestione):

- compagnia e relazioni di ascolto;
- laboratori: pittura, memoria, manualità, ginnastica dolce, musica;
- stesura di un giornalino interno;
- musicoterapia e cori;
- feste ricreative di compleanno e feste a tema;
- orto-terapia;
- cinema-terapia;
- uscite e gite.

Nel rispetto dei principi di assistenza e beneficenza, fondamentali per l'Istituto, è doveroso inoltre sottolineare l'avvenuto rinnovo, con Decreto n. 77/2016, della convenzione stipulata con la Congregazione delle Suore Pastorelle della Divina Provvidenza che assicura, agli ospiti delle strutture,



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
00147 Roma – Piazzale Antonio Tosti n. 4

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.07.1890 n. 6972 – R.D. 07.06.1928 n. 1353

l'assistenza spirituale e, con Decreto n. 161/2017, della convenzione stipulata con la Diocesi di Roma che assicura il servizio di assistenza religiosa ad ospiti e personale dell'Istituto.

Conclusioni

In questi ultimi anni l'Istituto si è dovuto confrontare con problematiche molto diverse tra loro, condizionate anche da alcune difficoltà incontrate nell'espletamento della gestione ordinaria che hanno portato al commissariamento dell'Ente, tutt'ora in atto.

Purtuttavia, nel corso dell'ultimo biennio si è potuto dar corso a numerose attività che hanno coinvolto la maggior parte del personale dipendente dell'Istituto e hanno permesso il riavvio della gestione amministrativa.

E' continuata l'azione di recupero del proprio patrimonio immobiliare e di miglioramento delle condizioni generali degli ospiti.

Si è convinti che, la sempre maggiore centralità della condizione umana, assunta nella società contemporanea e in quella romana in particolare, a causa della sua dimensione quantitativa, debba portare ad una nuova definizione del ruolo che Istituti, come il San Michele, possano e debbano assumere sul territorio, al fine di individuare ambiti e direttive da assegnare alle IPAB in maniera urgente nel settore pubblico.

Nel contempo è auspicabile la continuità dei servizi attualmente gestiti dall'Istituto Romano di San Michele con possibilità di assumere un ruolo di produttore ed erogatore di ulteriori nuovi servizi alla persona anziana e/o in difficoltà sociale, nell'ambito e secondo le esigenze della programmazione territoriale e in coerenza con i piani sociali comunali e regionali e i programmi di trasformazione delle IPAB.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(AVV. ELISABETTA MARIA RITA LONGO)



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO BILANCIO
(DOT. SSA ROBERTA VALLI)